

FAQ Fondo Nuove Competenze 3. Competenze per le innovazioni

1. Sommario

A. Registrazione utente.....	2
B. Presentazione istanza.....	2
C. Progetto formativo e modalità di erogazione della formazione.....	7
D. Soggetti che erogano e soggetti che attestano la formazione	10
E. Accordo sindacale.....	14
F. Iter di valutazione delle istanze	15

A. Registrazione utente

- 1. Dove deve scrivere il datore di lavoro o l'ente di formazione per ricevere supporto nella registrazione sul portale MYAnpal?**

È necessario compilare e inviare il modulo di contatto all'help desk del MLPS al seguente link <https://www.urponline.lavoro.gov.it/> È utile indicare all'interno del form ogni elemento funzionale alla comprensione del problema, ad esempio allegando file, messaggi di errore, ecc.

- 2. L'istanza può essere presentata anche da un delegato del legale rappresentante?**

Sì, il delegato dovrà preventivamente registrarsi nel portale MyAnpal.

- 3. È possibile che un soggetto possa iscriversi nel portale MyAnpal quale delegato per più di un soggetto giuridico?**

Sì.

- 4. Nel caso in cui un delegato rappresenti più datori di lavoro, in fase di presentazione delle istanze, il soggetto delegato può accedere al portale per conto di più aziende con il proprio Spid?**

Sì.

- 5. Nel caso in cui un datore di lavoro privato sia già registrato al portale MyAnpal con l'associazione di un precedente legale rappresentante qual è la procedura da seguire per associare il nuovo legale rappresentante?**

È necessario richiedere la modifica tramite il modulo di contatto del MLPS al seguente link <https://www.urponline.lavoro.gov.it/>

B. Presentazione istanza

- 1. Nel caso di problemi tecnici che in fase di presentazione non hanno consentito di trasmettere correttamente l'istanza, cosa bisogna fare?**

È necessario compilare e inviare il modulo di contatto all'help desk del MLPS al seguente link <https://www.urponline.lavoro.gov.it/> È utile indicare all'interno del form ogni elemento funzionale alla comprensione del problema (ad esempio allegando file, messaggi di errore, ecc.) e all'identificazione del soggetto richiedente, del soggetto giuridico o il numero dell'istanza qualora disponibile.

2. Dove è possibile inviare richieste di chiarimenti sull'Avviso e gli allegati?

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate tramite il modulo di contatto all'help desk del MLPS al seguente link <https://www.urponline.lavoro.gov.it/>. Premesso che l'Avviso, unitamente ai materiali caricati alla pagina <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/operazioni-di-importanza-strategica/fondo-nuove-competenze/materiali-utili>, fornisce ogni informazione necessaria alla presentazione dell'istanza, si precisa che l'assenza di riscontri non determina responsabilità da parte dell'Amministrazione e si prenderanno in considerazione le sole richieste che non trovano risposta nell'Avviso, negli allegati e nelle faq.

3. Un datore di lavoro iscritto a un FPI che aderisce a FNC3 deve sempre presentare l'istanza dichiarando tale iscrizione e seguire le regole del FPI di riferimento anche se è a conoscenza che sono terminati i finanziamenti da parte del Fondo stesso o che non dispone di risorse sul proprio conto formazione?

Sì, l'azienda deve sempre indicare il FPI cui aderisce. In fase di istruttoria sarà il FPI di riferimento che dichiarerà al MLPS che il piano formativo o l'intera istanza, se composta da un unico piano formativo, dovrà proseguire l'iter istruttorio come No Fondo. In tal caso il MLPS chiederà la modifica del piano (par. 8 dell'Avviso).

4. Sull'Avviso è riportato che "i datori di lavoro iscritti a un FPI che aderisce a FNC3 devono indicare obbligatoriamente il FPI a cui aderiscono alla data di pubblicazione del Decreto". Tuttavia, se un'azienda, dopo la pubblicazione del Decreto, ha cambiato FPI cosa deve fare in fase di presentazione dell'istanza?

Il Decreto Interministeriale approvato in data 10/10/2024 è stato pubblicato sulla GU del 3/12/2024. L'istanza di finanziamento presentata da un datore di lavoro che ha modificato il FPI dopo il 3/12/2024 verrà rigettata (par. 8 dell'Avviso).

5. Se un datore di lavoro è iscritto ad un FPI alla data del 10 ottobre 2024 e nel tempo che intercorre tra tale data e la presentazione dell'istanza cambia fondo conta il nuovo fondo di appartenenza?

Vedi faq 4 Presentazione istanza.

6. In caso di Sistemi Formativi e Filiera Formativa, ogni datore di lavoro dovrà caricare individualmente il proprio accordo di rimodulazione sulla piattaforma MyAnpal oppure sarà compito della capofila raccogliere e caricare in un unico file gli accordi di tutte le aziende coinvolte tenendo presente che agli accordi dovranno essere allegati, oltre all'elenco dei lavoratori coinvolti, anche il progetto formativo composto da piano e percorso/i formativo/i?

Ogni datore di lavoro caricherà nel sistema informativo il proprio accordo con la relativa documentazione allegata.

7. In caso di Sistemi formativi e Filiera formativa, cosa deve caricare la capofila nella piattaforma informatica?

La capofila, oltre al proprio accordo con la relativa documentazione allegata, deve inserire tutti i percorsi formativi che sono previsti per le aziende del raggruppamento. La modalità e i dettagli operativi sono riportati nel Manuale Azienda.

8. Che forma giuridica devono avere i Sistemi Formativi e le Filiere Formative?

L'Avviso non richiede che i raggruppamenti siano formalmente costituiti. La capofila, nel caso di domande di filiera e di sistemi, implementa a sistema i piani formativi cui successivamente ogni datore di lavoro coinvolto associa la propria azienda ed i lavoratori interessati. Per la presentazione della domanda/istanza si rimanda a quanto indicato in Avviso e nel Manuale Azienda.

9. Se non occorre un'ATI, come dovrà essere formalizzato il raggruppamento?

Vedi faq 8 Presentazione istanza.

4

10. Nel caso di Sistemi formativi e Filiere formative, oltre a quanto previsto nell'allegato all'Avviso denominato "Glossario" si chiede di chiarire il ruolo, le attività e le responsabilità che assumerà la capofila nella fase di presentazione e gestione delle istanze e nella fase di rendicontazione.

Nell'ambito di FNC3, la capofila ha un ruolo di raccordo nella presentazione e gestione della domanda e in fase di presentazione del saldo. L'Avviso individua le attività che dovrà svolgere la capofila in assenza delle quali non potrà essere riconosciuto il contributo. Una più puntuale specifica del percorso è prevista nel Manuale Azienda in fase di pubblicazione.

11. Il consorzio può presentare un progetto a sua titolarità? Se sì, in quale tipologia rientra tra: Sistemi formativi, Filiere formative, singoli datori di lavoro?

Se ha dipendenti, può partecipare, scegliendo tra le linee di intervento, nel rispetto dei requisiti definiti al par. 4.1 dell'Avviso.

12. Nel caso di un consorzio o altro raggruppamento di imprese già costituito, è possibile che tale soggetto giuridico sia da considerarsi un Sistema formativo o una Filiera formativa?

I datori di lavoro partecipanti al consorzio, nel rispetto dei requisiti definiti dall'Avviso, possono presentare una domanda come Sistema formativo o come Filiera formativa, individuando un datore di lavoro capofila. Solo qualora il consorzio abbia propri dipendenti può partecipare al raggruppamento proponente o presentare un'istanza singola.

13. Quando il consorzio non aderisce ad alcun fondo interprofessionale, se ricevesse un contributo pubblico dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (incentivi a favore della formazione professionale D.M. 209 del 06 agosto 2024) per i costi sostenuti relativi a docenze, tutoraggi, materiali didattici ecc. riferiti al suddetto progetto Green, rientrerebbe nel par. 8.9?

Non essendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Ente titolare ai sensi del d.lgs. 13/13, la fattispecie non ricade nel par. 8.9 dell'Avviso. Qualora il consorzio abbia propri dipendenti e non sia iscritto ad un FPI, dovrà presentare istanza come No Fondo.

14. Qualora fosse possibile presentare un progetto a propria titolarità, destinato ai dipendenti delle aziende consorziate, tenendo conto che il consorzio sostiene tutte le spese necessarie alle attività formative, sarà il consorzio beneficiario del contributo maturato tenuto a stipulare la polizza fideiussoria per ricevere l'acconto indicato nell'avviso?

Solo qualora il consorzio abbia propri dipendenti può partecipare a FNC3 presentando un'istanza.

5

15. In riferimento all'accordo collettivo di rimodulazione dell'orario del lavoro, in caso di consorzio di aziende collocate su tutto il territorio nazionale appartenenti al settore Trasporto Logistica e Spedizioni è ammissibile un accordo sottoscritto dalle rappresentanze sindacali nazionali?

Premesso quanto riportato nelle faq precedenti in merito alla partecipazione dei consorzi, gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro devono essere sottoscritti a partire dalla data di pubblicazione del Decreto Interministeriale del 10.10.2024 dalle rappresentanze sindacali operative in azienda, ai sensi della normativa e degli accordi interconfederali vigenti. Solo in assenza di rappresentanze interne, gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro devono essere sottoscritti da rappresentanze territoriali delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

16. A partire da quale orario del 10/02/2025 sarà attiva la piattaforma?

La piattaforma informatica sarà attiva dalle ore 10,00 del 10/02/2025.

17. È prevista la pubblicazione di un manuale operativo che descriva nel dettaglio tutte le funzionalità del Sistema Informativo dedicata al Fondo Nuove Competenze 3? Se sì,

quando sarà pubblicato?

Come previsto nel calendario pubblicato <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/operazioni-di-importanza-strategica/fondo-nuove-competenze/materiali-utili>, non solo verrà pubblicato il Manuale Azienda, ma verrà anche realizzato un video di supporto al caricamento delle istanze sul sistema informativo e un webinar sincrono.

18. Un soggetto del terzo settore, iscritto regolarmente al RUNTS, rientra nella categoria di "soggetto ammissibile" di cui al par. 2 dell'Avviso FNC3 - presentando la proposta progettuale per beneficiare della formazione per il proprio personale dipendente?

Sì, se è classificato come un datore di lavoro privato secondo le caratteristiche dell'Avviso (par. 2 dell'Avviso).

19. Il vincolo di non beneficiare di trattamenti di sostegno al reddito durante l'intero periodo della formazione si applica al singolo dipendente o all'azienda in toto?

Il vincolo si applica al singolo dipendente per il quale dovrà essere sospeso/interrotto il trattamento in oggetto durante tutto il periodo di svolgimento del percorso formativo.

20. Le strutture interne formative alle aziende di cui al par. 7.8 vanno documentate? In caso affermativo, con quale modalità?

È necessario produrre una dichiarazione ai sensi del d.lgs. 445/00.

21. Le grandi aziende possono presentare come singolo datore di lavoro, sempre nel limite di 2 milioni di euro massimo di finanziamento erogabile? O sono tenute a presentare nella linea Sistemi formativi?

Le grandi aziende possono presentare istanza come singolo datore di lavoro o istanza di Sistema formativo. Non possono invece partecipare a domande di Filiera formativa.

22. Per Filiera formativa si intende una aggregazione di imprese che lavorano lo stesso prodotto, oppure si intende la linea di prodotto, che comprende aziende che si occupano delle diverse fasi, dalla produzione alla distribuzione del prodotto passando per la sua trasformazione?

Per Filiera formativa si può intendere un'aggregazione di imprese che lavorano lo stesso prodotto o anche che concorrono alle diverse fasi di produzione e commercializzazione di prodotti diversi.

23. Si chiede se tra soggetti ammissibili, come definito dal par. 2 dell'Avviso, rientrano anche i liberi professionisti.

Sì, se sono datori di lavoro privati come identificati al par. 2 dell'Avviso.

24. Si chiede se i dettagli richiesti nell'Allegato 03.2 Sezione 3 - Il percorso formativo in FNC3 - debbano essere obbligatoriamente inseriti anche nell'allegato da caricare in piattaforma o se sia sufficiente la loro compilazione esclusivamente tramite il portale.

I dati richiesti nell'Allegato 03.2 Sezione 3 - Il percorso formativo in FNC3 - devono essere inseriti anche nell'allegato cartaceo da caricare in piattaforma.

25. Nell'Avviso è indicato che "Possono accedere al FNC3 i datori di lavoro privati, incluse le società a partecipazione pubblica..." mentre in Allegato 01 Codici Ateco e Allegato 09 è indicato che possono partecipare solo i codici Ateco indicati in allegato.

Gli allegati 01 e 09 sono riferibili esclusivamente all'intervento di cui al par. 3.1.g, successivamente dettagliato al par. 14 dell'Avviso (intervento "lavoratori stagionali").

26. Possono partecipare anche le Cooperative sociali che gestiscono i LEA e che quindi percepiscono fondi pubblici (per esempio dalla Regione)?

Possono partecipare tutti i datori di lavoro privati definiti al par. 2 dell'Avviso. Il contributo per il costo del lavoro che eroga FNC3 non deve essere oggetto di doppio finanziamento.

27. Sarà possibile il caricamento massivo dei lavoratori nella piattaforma informatica?

È previsto il caricamento massivo dei lavoratori dalle ore 10,00 del 10/2/2025 (ora e data di apertura del sistema informativo).

C. Progetto formativo e modalità di erogazione della formazione

1. Come indicato nella sezione 3 dell'Allegato_03.2 Schema Piano Formativo "Il percorso formativo coincide con il modulo formativo salvo i casi in cui, in sede di progettazione formativa, siano previsti, in esito al medesimo modulo, obiettivi di apprendimento riferiti ai diversi standard di qualificazione e, quindi, diverse tipologie di percorsi". In tal caso è possibile prevedere più percorsi o è invece un obbligo?

È obbligatorio prevedere più percorsi.

2. Nel caso di Filiere formative composte da aziende iscritte a fondi paritetici interprofessionali differenti, come dovrà essere gestito il percorso formativo?

Le classi devono prevedere solo discenti della stessa azienda e dello stesso FPI; solo nel caso di piani formativi interaziendali del medesimo FPI è possibile, se previsto dal FPI di riferimento, la presenza di discenti delle diverse aziende (paragrafo 7.3 dell'Avviso).

3. Il contratto tra un datore di lavoro e l'Ente titolato o accreditato (o altra struttura formativa specialistica) che eroga la formazione può essere sottoscritto anche prima della data di approvazione della domanda di contributo da parte del Ministero del Lavoro, purché successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso ossia il 5/12/2024?

La data di sottoscrizione del contratto tra un datore di lavoro e l'Ente titolato o accreditato non rileva ai fini dell'Avviso.

4. I progetti di filiera o sistemi formativi possono essere realizzati tra datori di lavoro con sedi in diverse regioni?

Sì.

5. In merito all'allegato "Schema Piano Formativo", alla voce "Modalità di informazione e comunicazione ai lavoratori riguardanti le finalità del piano formativo a supporto dei processi di innovazione aziendale dando evidenza, in particolare, del finanziamento del percorso, nella parte relativa al costo del lavoro, con FSE+ 2021-2027", di cui al punto 6. di pagina 5, occorre descrivere il modo in cui la direzione aziendale comunica ai dipendenti le finalità dell'intervento e la fonte di finanziamento (es. riunioni, email e affissioni in bacheca)?

È fondamentale che i soggetti coinvolti nei percorsi formativi siano informati che il Fondo Nuove Competenze è finanziato dall'Unione Europea con il Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027. A tal fine potranno essere utilizzate comunicazioni tramite email, brochure, slide e poster delle quali dovrà essere tenuta traccia.

6. Qual è il comportamento da adottare nei confronti delle aziende che gestiscono i propri dipendenti in modalità full smart working?

Devono seguire le regole del FPI di appartenenza, diversamente valgono le regole dell'Avviso che prevede un massimo del 50% della formazione in FAD (par. 9 dell'Avviso).

7. Sono previste specifiche tecniche in merito alla piattaforma da utilizzare per la formazione a distanza e saranno pubblicate le indicazioni?

Salvo diverse indicazioni del FPI di appartenenza, le caratteristiche ed i requisiti della piattaforma per l'erogazione della formazione in modalità FAD sono indicate al par. 9 punto 4.b dell'Avviso.

8. È possibile utilizzare i quadri ESCO e DigiComp come repertori di riferimento nella progettazione dei percorsi formativi, nonostante la loro assenza esplicita nell'elenco riportato nell'Avviso?

È possibile utilizzare esclusivamente i repertori citati nell'Avviso al par. 7.6.

9. Tra i Repertori di riferimento (par 7.6 dell'Avviso) manca il Quadro Europeo riferito alle competenze digitali (DigiComp).

I repertori di riferimento sono quelli previsti dal DM 115/24. DigiComp è ricompreso nell'Atlante del Lavoro.

10. Nel paragrafo 13.5 dell'Avviso FNC3 si specifica che i contributi relativi al costo del lavoro sono riconosciuti per i destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste per singolo percorso formativo e che abbiano frequentato un minimo di 30 ore (20 ore se paragrafo 3.1, lettera g). Queste regole sono applicabili anche ai percorsi formativi realizzati attraverso un FPI, oppure in tali casi prevalgono le regole del Fondo, anche qualora prevedano una percentuale di frequenza minore del 75%?

Premesso che il numero di ore di formazione per ciascun lavoratore deve essere sempre compreso tra 30 e 150 ore (20 ore nel caso di disoccupati successivamente assunti con contratti stagionali nel settore turismo e agricoltura), i contributi sono riconosciuti solo per i destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste per singolo percorso formativo, fatta salva diversa regolamentazione del FPI in relazione al rilascio delle attestazioni in esito ai percorsi stessi.

11. Quali sono le modalità di partecipazione agli avvisi dei FPI che aderiscono a FNC3?

Gli associati dovranno richiedere tali informazioni al proprio FPI.

12. In caso di progetto di raggruppamento (Sistemi formativi o Filiere formative) tutte le imprese devono aderire allo stesso FPI?

No, i datori di lavoro si possono aggregare indipendentemente al FPI di appartenenza, salvo diverse regole dello stesso.

13. Le ore di accompagnamento, siano esse rivolte al singolo o ad un gruppo di partecipanti, entrano a far parte della rimodulazione e quindi vanno sommate al monte ore di formazione fruito da ciascun partecipante?

No, le ore di accompagnamento non sono rimborsate da FNC3.

D. Soggetti che erogano e soggetti che attestano la formazione

1. Un Ente formativo con le caratteristiche indicate al par. 7.8 lettera b dell'Avviso deve avere la sede nella stessa Regione della sede legale o operativa dell'azienda?

L'ente formativo può avere la sede in qualsiasi Regione (anche Stato estero) ed erogare la formazione su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalla sede legale e/o operativa dell'azienda.

Ai fini dell'attestazione delle competenze tale attività dovrà essere svolta con la partecipazione attiva di un ente titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 13/13 o un ente accreditato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione professionale (vedi par. 7.8 lettera a e par 7.9 dell'Avviso).

2. Un ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs 13/13 o un ente accreditato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione professionale in una Regione può attestare le competenze solo nella Regione in cui è accreditato o titolato?

No, potrà attestare le competenze in tutto il territorio nazionale, tranne nei casi in cui la formazione sia finanziata da altri Enti titolari, nel qual caso dovranno essere seguite le regole dagli stessi definite.

10

3. Un ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13/13 e un ente accreditato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione professionale possono rilasciare attestazioni di trasparenza o validazione delle competenze nell'ambito di FNC3?

Sì, salvo il caso in cui la formazione sia finanziata da altri Enti titolari, nel qual caso dovranno essere seguite le regole dagli stessi definite.

4. Ai fini dell'attestazione delle competenze, c'è differenza tra piano formativo associato ad un FPI e piano non associato ad un FPI?

Sì. La differenza consiste nel fatto che nel caso di piano formativo associato a un FPI l'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13/13 o accreditato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano a svolgere attività di formazione professionale potrà rilasciare un'attestazione di messa in trasparenza o validazione delle competenze; mentre, nel caso di piano formativo non associato a un FPI, gli Enti di cui sopra potranno rilasciare solo una attestazione di messa in trasparenza.

- 5. Un ente accreditato alla formazione professionale esclusivamente nella Regione XXX (par. 7.8 lettera a) che per statuto svolge attività di formazione (par. 7.8 lettera b capoverso ii) potrà assumere il ruolo di ente “che eroga la formazione” e di ente che “rilascia l’attestazione di trasparenza e validazione” nella Regione XXX e solo di ente “che eroga la formazione” in altre Regioni?**

Un ente accreditato dalla Regione XXX a svolgere attività di formazione professionale potrà erogare formazione e rilasciare attestazioni di trasparenza o validazione in tutto il territorio nazionale, salvo il caso in cui la formazione sia finanziata da altro ente titolare (vedi glossario), nel qual caso valgono le regole di tale ente.

In caso affermativo, il portale MyAnpal permetterà la registrazione e l'identificazione dell'ente sotto entrambe le categorie (lettere a) e b) del par. 7.8)?

In fase di registrazione l'ente si dovrà qualificare come ente accreditato.

- 6. Un ente accreditato/titolato in una Regione può effettuare la validazione delle competenze anche in tutte le altre regioni?**

Vedi faq 5 Soggetti che erogano e Soggetti che attestano la formazione.

- 7. Per i datori di lavoro dotati di strutture formative aziendali, par. 7.8 lettera b), capoverso iii), i docenti interni con un'esperienza professionale almeno triennale nella specifica disciplina, devono essere anche loro dipendenti esclusivamente assegnati all'Unità organizzativa identificabile all'interno dell'organigramma?**

Per i datori di lavoro dotati di strutture formative aziendali (di cui al par. 7.8, lettera b), capoverso iii), i docenti interni con un'esperienza professionale almeno triennale nella specifica disciplina, devono essere anche loro dipendenti dell'azienda, anche se non esclusivamente assegnati all'Unità organizzativa specifica.

- 8. Per le aziende che non sono strutturate come previsto dal par. 7.8 lettera b) capoverso iii), si può comunque prevedere l'apporto di docenti interni con comprovata esperienza professionale se le regole del Fondo Interprofessionale a cui il datore di lavoro è iscritto lo permettono?**

No, per le aziende che non sono così strutturate non si può prevedere l'apporto di docenti interni.

- 9. È corretta l'interpretazione secondo cui sono ammessi a erogare la formazione i soggetti privati che per statuto svolgono attività di formazione?**

Sì, salvo diverse regole del FPI cui aderisce il datore di lavoro.

- 10. Un ente che in statuto prevede la formazione con un portafoglio di aziende aderenti a diversi Fondi Interprofessionali ma attualmente non è in possesso dell'accreditamento**

presso gli stessi, ma solo della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, deve essere accreditato presso il fondo paritetico al quale la relativa azienda beneficiaria è aderente per poter poi procedere alla presentazione del progetto?

Sì, i soggetti erogatori di un percorso formativo associato ad un FPI devono essere in possesso anche dei requisiti richiesti dal FPI.

11. Nel caso un FPI richieda un proprio accreditamento per gli enti che erogano la formazione da loro finanziata e qualora l'ente sia sprovvisto di tale accreditamento l'istanza dell'azienda verrà gestita come "No Fondo" nonostante l'adesione dell'azienda beneficiaria?

No, se l'istanza non segue anche le regole del FPI verrà rigettata.

12. Il possesso della certificazione Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37 qualifica il datore di lavoro quale soggetto ammesso all'erogazione della formazione?

No, è necessario essere in possesso almeno dei requisiti richiesti dall'Avviso al par 7.8 lettera b).

13. L'ente formativo che erogherà la formazione può coincidere con l'ente che rilascerà l'attestazione delle competenze?

Solo se è un ente titolato ai sensi e per gli effetti del decreto 16 gennaio 2013, n. 13 o è un ente accreditato alla formazione professionale dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

14. Ai fini del presente Avviso, può un ente di formazione accreditato in una Regione erogare la formazione in un'altra Regione?

Vedi faq 5 Soggetti che erogano e Soggetti che attestano la formazione.

15. Può rientrare nella fattispecie "unità organizzativa preposta" l'ufficio RU che si occupa anche della formazione oltre che della gestione del personale? Può tale ufficio, identificato all'interno dell'organigramma con dipendenti esclusivamente assegnati a tale unità organizzativa, erogare formazione interna?

Se l'ufficio RU è preposto alla formazione interna nell'ambito dell'organizzazione aziendale può tale ufficio erogare formazione interna.

16. Nel caso in cui il datore di lavoro sia in possesso dei requisiti del punto 7.8 lettera b) comma iii, i docenti esterni per svolgere il 60% della formazione devono essere liberi

professionisti o possono essere anche società esterne?

Possono essere sia liberi professionisti sia docenti forniti da società esterne.

17. Il lavoratore che è docente interno su una attività formativa del piano può essere poi discente in una diversa attività formativa?

In teoria sì, solo se l'azienda è un datore di lavoro dotato dei requisiti indicati al par. 7.8.b.iii dell'Avviso.

18. Il costo del lavoro del docente interno si può recuperare?

FNC3 non rimborsa contributi per la formazione.

19. Sono ammessi partecipanti alla formazione che svolgono il lavoro su turni?

Sì.

20. Sarà pubblicato un elenco degli enti ammessi ad erogare la formazione?

No, ma tutti gli enti che concorrono alla realizzazione dell'intervento devono essere preventivamente registrati sul sistema informativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attualmente fruibile tramite il portale MyAnpal.

13

21. Quali sono i requisiti che deve possedere il Responsabile della funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza per predisporre il documento di trasparenza?

Ai sensi dell'Avviso requisiti e funzioni del responsabile della funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze devono essere assolti attraverso la presenza attiva di un ente titolato o accreditato. In particolare, per i requisiti si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti e in particolare alle disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 13 del 2013 e del decreto interministeriale 5 gennaio 2021 "Linee guida SNCC".

22. In corrispondenza della voce "Responsabile della funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" di cui alla sezione 5, pagina 10, dell'Allegato_03.2 SCHEMA PIANO FORMATIVO occorre riportare il legale rappresentante dell'azienda richiedente, quale figura di riferimento interna, oppure la figura designata dall'ente che erogherà la formazione e/o attesterà le competenze?

Occorre indicare la figura designata alla funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze designata da parte dell'ente titolato/accreditato che attesterà le competenze.

23. I documenti di trasparenza e validazione devono essere firmati digitalmente o è ammessa anche la firma elettronica semplice?

La firma dei documenti di trasparenza e validazione deve essere digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), disciplinato dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

24. Ogni ente che svolge per statuto attività di formazione è ammesso a erogare la formazione nell'ambito dell'avviso in oggetto?

Possono erogare la formazione tutti gli enti di cui al par 7.8 lettere a) e b).

E. Accordo sindacale

1. Nel caso di Sistemi formativi e Filiera formative, ogni azienda è tenuta a stipulare un proprio accordo per la rimodulazione dell'orario di lavoro?

Per le domande di filiera o sistemi formativi, in fase di presentazione ogni datore di lavoro deve allegare a sistema un accordo di rimodulazione, conforme a quanto disposto dal par. 5 dell'Avviso. Premesso ciò, può anche essere predisposto un accordo di rimodulazione unico che contenga gli elementi minimi richiesti dal par. 5.2 dell'Avviso, sottoscritto da tutte le rappresentanze interessate.

14

2. Lo schema di accordo allegato all'Avviso può essere modificato?

Lo schema proposto può essere utilizzato come traccia e modificato per le parti necessarie ai datori di lavoro, fermo restando che l'accordo sottoscritto e allegato a sistema deve rispettare i requisiti e contenere gli elementi minimi richiesti dal par. 5 dell'Avviso.

3. In caso di aziende aderenti ad una stessa Filiera formativa o Sistema formativo, prive di rappresentanze sindacali interne, oppure parzialmente prive di rappresentanze sindacali interne (alcune aziende ne dispongono e altre no) e aderenti allo stesso FPI, è possibile stipulare un unico accordo di rimodulazione di Filiera o Sistema formativo? Oppure ciascuna azienda della Filiera/Sistema formativo dovrà sottoscrivere un proprio accordo (con rappresentanze del FPI o con rappresentanze interne)?

Vedi faq 1 Accordo sindacale.

4. È prevista una scadenza per la sottoscrizione delle Accordi di rimodulazione dell'orario di lavoro?

Gli accordi di rimodulazione possono essere sottoscritti dalla data di pubblicazione del decreto (3/12/2024) e fino alla presentazione dell'istanza. Non è prevista una data di scadenza.

F.Iter di valutazione delle istanze

1. Se una azienda non è iscritta a un FPI e si iscrive dopo la presentazione dell'istanza, viene rigettata?

No, se il datore di lavoro si iscrive ad un FPI dopo la presentazione dell'istanza non deve dichiararlo al FNC e l'istanza prosegue come No_Fondo.

2. Nel caso di una azienda multilocalizzata, per l'assegnazione delle risorse finanziarie vale la sede legale o le singole sedi operative?

Le singole sedi operative cui sono assegnati i lavoratori che partecipano al FNC3.

3. Se un'azienda presenta un'istanza come datore di lavoro ed è multi-localizzata in aree geografiche diverse rispetto alla ripartizione dei fondi, che succede se in una delle aree geografiche coinvolte i fondi si esauriscono?

Valgono le regole declinate nel par. 10.1.1 dell'Avviso.